



European
Automobile
Manufacturers
Association



EUROPEAN
TYRE & RUBBER
manufacturers
association

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

(traduzione dall'inglese all'italiano a cura di ANFIA)

COVID-19: Il settore automotive chiede incentivi per il rinnovo del parco circolante per dare il via alla ripresa economica

Le quattro associazioni europee dell'automotive pubblicano un piano d'azione in 25 punti per una positiva ripartenza

Bruxelles, 5 maggio 2020 – Il COVID-19 sta avendo un forte impatto sull'economia, con una paralisi senza precedenti delle attività commerciali e manifatturiere e preoccupazioni crescenti per il clima di fiducia dei consumatori. Il settore automotive europeo, che è stato particolarmente colpito, propone un piano costituito da 25 punti chiave per assicurare una positiva ripartenza del comparto e, più in generale, dell'economia.

Rivolto ai decision maker a livello europeo e nazionale, il piano d'azione riporta raccomandazioni concrete per uscire con successo dalla crisi provocata dal coronavirus. A presentare il piano sono le quattro associazioni che rappresentano l'intera filiera automotive: dai fornitori di componenti e pneumatici ai costruttori di autoveicoli, ai concessionari e alle officine di autoriparazione. ACEA, CECRA, CLEPA e ETRMA, insieme, desiderano dare il loro contributo alle politiche da implementare per una risposta adeguata all'emergenza COVID-19 e ai suoi effetti, assicurando la salute pubblica, contenendo al massimo l'impatto sull'economia e mantenendo il focus sui principali obiettivi dell'attuale fase storica, quelli legati alla digitalizzazione e alla decarbonizzazione.

Nell'ambito del piano d'azione, il settore chiede un programma coordinato di misure per il rinnovo del parco circolante di tutte le categorie di autoveicoli in UE. Questo riattiverà la domanda nei canali di vendita sia ai privati che alle aziende, sosterrà la ripresa economica in generale e accelererà lo svecchiamento del parco circolante sulle strade europee. Gli incentivi all'acquisto e agli investimenti dovrebbero basarsi su criteri simili in tutta Europa, attingendo a finanziamenti nazionali e dell'UE. Le misure in questione dovrebbero essere potenziate con premi per la rottamazione e dovrebbero tener conto degli obiettivi condivisi in tema di lotta al cambiamento climatico e di gestione efficiente delle risorse, di concerto con l'impatto economico.

Eric-Mark Huitema, Direttore Generale di ACEA, l'Associazione europea dei costruttori di autoveicoli, afferma: "E' ora cruciale rimettere in moto l'intera catena del valore della filiera automotive, rilanciando in maniera coordinata le attività industriali e commerciali e mantenendo la liquidità per le imprese. Dovranno essere adottate misure mirate per stimolare

la domanda e gli investimenti. Stimolando la domanda, infatti, sarà possibile aumentare la nostra capacità produttiva, salvaguardando occupazione e investimenti”.

Bernard Lycke, Direttore Generale di CECRA, l'associazione europea dei concessionari e delle officine di autoriparazione, afferma: “Per rilanciare la mobilità e l'attività economica, sarà fondamentale che i concessionari e le officine riaprano il prima possibile nei Paesi in cui sono ancora chiusi. Incentivi all'acquisto mirati e piani di rottamazione per tutte le categorie di autoveicoli, oltre a stimolare la ripresa, contribuiranno positivamente alla decarbonizzazione della mobilità e alla sicurezza stradale”.

Sigrid de Vries, Segretario Generale di CLEPA, l'associazione europea della componentistica automotive, afferma: “La ripartenza del settore automotive sarà il motore della ripresa dell'intera economia, grazie al suo significativo impatto occupazionale e all'immediato effetto domino sugli altri settori. Anche gli investimenti in risorse umane e ricerca e sviluppo restano fondamentali. L'Europa ha bisogno di un forte ecosistema automotive per rimanere competitiva e perseverare nel raggiungimento degli ambiziosi e condivisi target ambientali, digitali e di sicurezza stradale”.

Fazilet Cinaralp, Segretario Generale di ETRMA, l'associazione europea dei produttori di pneumatici e articoli in gomma: “Il settore automotive si impegna a riemergere da questa crisi più forte di prima. Una positiva ripartenza richiede un quadro normativo a supporto che protegga la salute pubblica, riduca al minimo l'impatto sull'economia e garantisca una transizione verso un'economia circolare e carbon-neutral. In stretta collaborazione con la Commissione Europea, desideriamo contribuire alla definizione delle politiche in risposta all'emergenza COVID-19, affinché conducano ad una riuscita ripresa”.

Note per i redattori

Il settore automotive in UE

- 13,8 milioni di addetti del settore automotive, pari al 6,1% di tutti i lavoratori in Europa.
- L'11,4% degli addetti del settore manifatturiero in UE – pari a circa 3,5 milioni – appartengono al settore automotive.
- Il carico fiscale sulla motorizzazione corrisponde a 440,4 miliardi di euro di entrate fiscali per i governi dei maggiori Paesi europei.
- L'industria automobilistica genera un surplus commerciale di 84,4 miliardi di euro per l'Unione Europea.
- Il fatturato generato dall'industria automotive rappresenta più del 7% del PIL dell'UE.
- Con un investimento annuale di 57,4 miliardi di euro in ricerca e sviluppo, il settore automotive è il maggior contributore privato in Europa per quanto riguarda l'innovazione, con il 28% della spesa totale dell'UE.
- Il parco circolante dell'UE continua ad invecchiare di anno in anno. Le autovetture hanno oggi un'età media di 11,1 anni, i veicoli commerciali leggeri di 11 anni e i veicoli industriali di 12 anni.

I firmatari

ACEA, l'Associazione europea dei costruttori di autoveicoli, rappresenta i 16 principali produttori di autovetture, veicoli commerciali leggeri, autocarri e autobus in Europa: BMW Group, CNH Industrial, DAF Trucks, Daimler, Ferrari, Fiat Chrysler Automobiles, Ford of Europe, Honda Motor Europe, Hyundai Motor Europe, Jaguar Land Rover, PSA Group, Renault Group, Toyota Motor Europe, Volkswagen Group, Volvo Cars, e Volvo Group.

Contatto: Cara McLaughlin, +32 485 886 647, cm@acea.be, www.acea.eu

CECRA è la federazione europea che riunisce le associazioni professionali nazionali che rappresentano gli interessi delle attività commerciali e di riparazione degli autoveicoli, e i Comitati europei dei concessionari. CECRA rappresenta su scala europea 336.720 imprese per il commercio e per la riparazione degli autoveicoli. Insieme, queste realtà impiegano 2,9 milioni di addetti.

Contatto: Bernard Lycke, Direttore generale, +32 475 932 693, bernard.lycke@cecra.eu, www.cecra.eu

CLEPA, l'associazione europea della componentistica automotive, rappresenta più di 3.000 aziende fornitrici di componenti di ultima generazione e di tecnologie innovative per una mobilità sicura, intelligente e sostenibile, che investono annualmente più di 25 miliardi di euro in ricerca e sviluppo. I fornitori automotive in Europa impiegano direttamente e indirettamente quasi cinque milioni di addetti.

Contatto: Clara Guillén, Direttore comunicazione +32 491 719 249, communications@clepa.be, www.clepa.eu

ETRMA, l'associazione europea dei produttori di pneumatici e articoli in gomma rappresenta quasi 4.400 aziende in UE, che impiegano direttamente circa 370.000 persone. Le vendite globali delle aziende associate ad ETRMA rappresentano il 70% delle vendite globali totali, avendo una forte presenza in termini produttivi e di ricerca in UE e nei Paesi candidati, con 93 impianti produttivi di pneumatici e 17 centri di ricerca e sviluppo.

Contatto: Fazilet Cinaralp, Segretario Generale, +32 475 34 83 71, f.cinaralp@etrma.org, www.etrma.org